



<b>Denominazione</b>	Diritto societario e <i>Corporate Governance</i>	
<b>Moduli componenti</b>		
<b>Settore scientifico-disciplinare</b>	GIUR-02/A - Diritto Commerciale	
<b>Anno di corso e semestre di erogazione</b>	4° anno, 2° semestre	
<b>Lingua di insegnamento</b>		
<b>Carico didattico in crediti formativi universitari</b>	7	
<b>Numero di ore di attività didattica assistita</b>	49 ore, di cui 42 ore di Didattica Erogativa (DE) e 7 ore di Didattica interattiva (DI)	
<b>Docente</b>	Responsabile del Corso Giovanni Barbara 4 CFU (Capitoli I, IV, V, VII, VIII, IX, X, XII). Marilisa Ascione 3 CFU (Capitoli II, III, VI, XI).	
<b>Risultati di apprendimento specifici</b>	I risultati di apprendimento, che il Corso mira a raggiungere, possono identificarsi come di seguito. Alla fine del Corso, lo studente deve aver acquisito: - la conoscenza e l'apprendimento delle regole che disciplinano la governance delle società di capitali, in particolare di quelle quotate e che svolgono attività riservata, bancaria e assicurativa. - la conoscenza e la comprensione del valore dell'informazione nella governance delle S.p.A. chiuse e aperte e delle attribuzioni e delle prerogative del consiglio di amministrazione, del presidente del consiglio di amministrazione, dell'organo delegato. - la conoscenza e la comprensione del funzionamento dell'organo di controllo e degli strumenti principali a sua disposizione per l'esercizio della propria funzione e per lo scambio di flussi informativi.	
<b>Programma</b>	<b>Capitolo I (Giovanni Barbara)</b> La <i>Corporate Governance</i> : definizione e funzioni. <b>Capitolo II (Marilisa Ascione)</b> L'informazione e la sua circolazione e condivisione come presupposto per un corretto ed efficiente sistema di corporate governance. <b>Capitolo III (Marilisa Ascione)</b> I doveri informativi degli organi delegati.	



La relazione periodica.

I contenuti della relazione periodica: le informazioni circa la “prevedibile evoluzione” della gestione.

Le operazioni di maggiore rilievo.

**Capitolo IV (Giovanni Barbara)**

L’organo collegiale e i consiglieri “non esecutivi”: articolazione e imputazione delle rispettive situazioni giuridiche soggettive sotto il profilo della circolazione delle informazioni.

La verbalizzazione dei lavori e delle delibere del consiglio di amministrazione

**Capitolo V (Giovanni Barbara)**

Il presidente del consiglio di amministrazione.

**Capitolo VI (Marilisa Ascione)**

Il Codice di *Corporate Governance*

I flussi informativi nel codice di *Corporate Governance*

**Capitolo VII (Giovanni Barbara)**

La riservatezza tra gli amministratori e degli amministratori.

**Capitolo VIII (Giovanni Barbara)**

La responsabilità degli amministratori. La giurisprudenza di merito e di legittimità.

La *Business judgment rule*.

**Capitolo IX (Giovanni Barbara)**

Valutazioni finali sulla riforma.

**Capitolo X (Giovanni Barbara)**

I vantaggi nell’integrazione dei fattori ESG, con particolare riferimento al fattore governance.

**Capitolo XI (Marilisa Ascione)**

L’organo di controllo: doveri e poteri.

Le relazioni interorganiche e gli strumenti a disposizione del collegio sindacale per lo svolgimento della propria funzione di vigilanza: i flussi informativi endosocietari, esosocietari ed *extrasocietari*.

**Capitolo XII (Giovanni Barbara)**

I flussi informativi nei sistemi alternativi di amministrazione e controllo: il sistema dualistico e il sistema monistico.



<b>Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento</b>	Lezioni di didattica frontale: n. 42 ore Esercitazioni di Didattica Interattiva (DI): n. 2 esercitazione (DI) da 3,5 ore ciascuna (in presenza con prenotazione dell'aula), da svolgersi a fine corso. Le lezioni di Didattica interattiva (DI) saranno svolte sia dal Responsabile del Corso Prof. Giovanni Barbara che dalla Prof.ssa Marilisa Ascione.
<b>Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento</b>	L'esame è svolto in forma orale, prevede almeno tre domande ed ha durata da 20 a 30 minuti. La prima domanda consente allo studente di scegliere un argomento, parte del programma, consentendo al docente di valutare la capacità di approfondimento del tema, la chiarezza espositiva e la proprietà del linguaggio tecnico-giuridico. Le altre domande sono finalizzate a verificare se lo studente è in grado di utilizzare consapevolmente gli istituti afferenti alla <i>corporate governance</i> nelle sue varie applicazioni concrete e pratiche e se è in grado di comprendere le peculiarità che caratterizzano l'attività dell'organo gestorio all'interno del sistema tradizionale e dei sistemi di amministrazione e controllo alternativi. Infine, l'ultima domanda è indirizzata a misurare la conoscenza specifica maturata in tema di informativa endosocietaria e delle dinamiche che caratterizzano la governance delle società. Su richiesta dello studente è possibile sostenere l'esame in lingua inglese.
<b>Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</b>	La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi. Il voto finale deriva dalla valutazione complessiva della prova e risulta dalla verifica del livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento stabiliti.
<b>Propedeuticità</b>	Diritto Commerciale
<b>Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato</b>	Testo di riferimento: G. BARBARA, <i>Il valore dell'informazione nella governance</i> delle S.p.a. - I - <i>Il consiglio di amministrazione</i> , Giappichelli Editore, 2019. Saggi: G. BARBARA, <i>La responsabilità da assetti organizzativi inadeguati, la Business Judgement Rule e le categorie civilistiche tradizionali</i> , in <i>Il Nuovo Diritto delle Società</i> , 2021. G. BARBARA, <i>L'informativa pre-consiliare</i> , in <i>Rivista di Diritto Bancario</i> , 2022. Ulteriore materiale integrativo didattico, slides e dispense, saranno indicati dal docente nel corso delle lezioni e resi disponibili mediante la piattaforma <i>classroom</i> .